

IL PARCO FLUVIALE

Andrea Di Paolo

E' attraverso la promozione e la diffusione di una sensibilità verso il "verde" che deve per forza manifestarsi con un vero ed oculato rispetto della natura e del bene comune, che si riescono ad evitare quei "guasti" paesaggistici ed ambientali che ormai sono diffusi nel nostro territorio; allo stesso tempo consente di avvicinarsi sempre più a quel riequilibrio ecologico da tutti evocato, ma non sempre perseguito progettualmente.

Uno dei principali obiettivi perseguiti nella progettazione, del caso proposto, è quello di sperimentare un modello di convivenza, reciprocamente vantaggioso, tra l'uomo e la natura, ma che collochi veramente la natura ad un livello di pieno rispetto da parte dell'uomo. Un'interessante spunto lo fornisce il parco fluviale Tresinaro che si sviluppa lungo un contesto agricolo ed urbano. In quest'ultimo ambito, a Scandiano, l'area verde si caratterizza in tre punti focali: la zona attrezzata a ridosso dell'abitato, il tratto che da questa degrada verso il torrente ed il percorso lungo il corso d'acqua. Nella zona attrezzata la vegetazione è stata collocata con tre differenti modalità: in una grossa macchia plurispecifica (simulazione del bosco planiziale), in macchie monospecifiche (per esaltare le caratteristiche della specie) ed in esemplari isolati (per esaltare l'architettura delle singole piante); le specie arboree principalmente utilizzate sono tutte leggermente igrofile ed a legno duro, tipiche degli ambienti planiziali: *Quercus robur* L., *Carpinus betulus* L., *Acer campestre* L., *Fraxinus excelsior* L. ed *Alnus glutinosa* L. Nel tratto che degrada verso il torrente è stato esaltato l'effetto del "cannocchiale" sul torrente con la realizzazione di una doppia siepe, mentre siepi basse ortogonali ne amplificano l'effetto prospettico (anche le specie arbustive sono prevalentemente autoctone). La superficie totale di queste due aree è di 1,2 Ha, mentre il percorso lungo il torrente è di 700 metri. Nella zona posta in prossimità del corso d'acqua



sono state messe a dimora specie più idrofile ed a legno tenero, tipiche degli ambienti ripariali come le piante appartenenti ai generi *Populus* e *Salix*. La collocazione degli alberi, inoltre, è stata progettata in modo tale da creare una visuale sulla rocca di Scandiano sita a circa un Km di distanza dall'area verde e sulla profondità della valle del torrente verso la collina. All'interno del parco sono state sistemate, mantenendole, le "antiche" gabbionate a difesa dal torrente. Il progetto sopra descritto è uno stralcio di un progetto generale denominato "Parco fluviale del torrente Tresinaro" per il quale è stato svolto anche uno studio sul paesaggio e sulla vegetazione di tutta l'asta fluviale interessata dal progetto generale. Inoltre, lo stesso criterio progettuale è stato adottato anche nell'area a verde del tratto urbano del torrente Tresinaro a Rubiera; l'area oggetto d'intervento, in questo caso, è di 2,5 Ha. Negli ambiti extra urbani l'intervenuto è stato praticamente nullo, mantenendo sostanzialmente la situazione "naturale" che si è venuta a creare nel tempo. Particolarmente utile alla progettazione del tratto del parco a Rubiera è stato anche l'approfondito studio compiuto sulla vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea presente e potenziale della contigua area di riequilibrio ecologico delle casse d'espansione del fiume Secchia (ora parco regionale). Un'attenta lettura del paesaggio, associata ad una profonda conoscenza delle piante e dei suoi sistemi, consentono di trarre fondamentali indicazioni per una progettazione dal forte valore ambientale ed ecologico anche in ambito urbano.

